



Lista Civica Massa Comune

Via della Libertà, 63

58024 Massa Marittima (GR)

Email: info@massacomune.it - PEC: massacomune@pec.it

Protocollo Interno 66/2011

Massa Marittima, martedì 17 aprile 2012

➤ **Al Sindaco del Comune
di Massa Marittima**
Dott.ssa Lidia Bai

**OGGETTO: ADEGUAMENTO LEGISLATIVO REFERENDUM 12/13 GIUGNO 2011 IN
MERITO ALL'ABROGAZIONE DELL'ADEGUATA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE
INVESTITO NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO**

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo Consiliare "MASSA COMUNE", visti il testo del c.d "Decreto Liberalizzazioni, della nota n°1192/2012 del Ministro dell'Ambiente Clini e delle deliberazioni dei Comuni di Scansano, Monterotondo, Gavorrano e Colle Val d'Elsa sull'argomento in oggetto, intendono proporre la mozione che segue, al fine di tutelare la volontà espressa dai cittadini massetani.

Si prega di inserire la medesima nell'O.d.G della prossima seduta del Consiglio Comunale, così come disposto dall'art. 52 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari.

Si allega a tal fine il testo della stessa.

Distinti Saluti

f.to Federico Montomoli
f.to Gennaro Orizzonte
f.to Francesco Mazzei



Lista Civica Massa Comune

Via della Libertà, 63

58024 Massa Marittima (GR)

Email: info@massacomune.it - PEC: massacomune@pec.it

MOZIONE: ADEGUAMENTO LEGISLATIVO REFERENDUM 12/13 GIUGNO 2011 IN MERITO ALL'ABROGAZIONE DELL'ADEGUATA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO

RICORDATO

l'esito dei referendum tenutosi il 12 e 13 giugno 2011 attraverso il quale il 95,84% dei cittadini italiani votanti, si è espresso favorevolmente all'abrogazione della "adeguata remunerazione del capitale investito", ovvero dei profitti garantiti in tariffa per i soggetti gestori.

CONSIDERATO

che il risultato del referendum è vincolante e quindi che si debba dare piena attuazione all'esito referendario medesimo

CONSIDERATO INOLTRE

che il testo del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, c.d. Decreto liberalizzazioni, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", nella porzione riguardante la promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali, risulta configurarsi prevalentemente contrario al rispetto della volontà popolare espressa con l'esito referendario.

CONSIDERATO ALTRESI'

che – per contro – il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inviato in data 24/02/2012 l'allegata missiva all'Autorità per l'energia elettrica e il Gas e ai presidenti delle Regioni al fine di <<segnalare l'esigenza di dare attuazione a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, con la sentenza 26/2011, in merito all'abrogazione del comma 1 dell'articolo 154 del D.lgs 152/06, relativo all'adeguata remunerazione del capitale investito, così come stabilito dal DPR 18 luglio 2011 n. 116.>>, dato che la suprema corte oltre ad aver dichiarato costituzionalmente ammissibile il quesito referendario, ha affermato che l'esito dell'abrogazione è direttamente applicabile e pertanto la disposizione è immediatamente operativa senza la necessità di alcun intervento legislativo;



Lista Civica Massa Comune

Via della Libertà, 63

58024 Massa Marittima (GR)

Email: info@massacomune.it - PEC: massacomune@pec.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDANDO

Che il 95,55% dei cittadini massetani votanti, si è espresso per il SI all'abrogazione delle norme di cui sopra e che è necessario tutelare la volontà espressa della comunità che rappresenta,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi, in tutte le sedi deputate, per far dare piena attuazione alla sentenza 26/2011 in merito all'abrogazione del comma 1 dell'art. 154 del D.lgs 152/06.



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Segreteria Ministro

U.prot MINISTRO-2012-0001192 del 24/02/2012

Caro Presidente,

desidero segnalare alla tua attenzione l'esigenza di dare attuazione a quanto stabilito dalla Corte Costituzionale, con la sentenza 26/2011, in merito all'abrogazione del comma 1 dell'articolo 154 del D.lgs 152/06 relativo "all'adeguata remunerazione del capitale investito", così come stabilito dal DPR 18 luglio 2011 n. 116.

Si ritiene infatti che il provvedimento in materia tariffaria debba essere adottato anche nelle more dell'emanazione del DPCM attuativo di cui all'articolo 21, comma 19, del DL 6 dicembre 2011, numero 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 numero 214.

A proposito del DPCM in preparazione, la nostra intenzione – considerando che la tariffa deve prevedere la sola copertura integrale dei costi del servizio – è di individuare obiettivi sui livelli di qualità del servizio e criteri di benchmark, con strumenti di premialità e di sanzione analoghi a quelli che già l'Autorità ha adottato nel campo elettrico.

Corrado Clini

indirizzi in allegato.